

“Impacchettiamo un sogno!”



Vademecum per i Volontari

Cari amici,

grazie per aver aderito all’iniziativa “**Impacchettiamo un sogno**” organizzata da Cesvi su tutto il territorio nazionale. Per aiutarvi ad entrare nel vivo dell’operazione abbiamo preparato un “**vademecum**”, che vi preghiamo di leggere attentamente e di avere sempre a portata di mano durante la vostra attività.

1. L’INIZIATIVA: “Impacchettiamo un sogno”

Sono piu’ di 70 i punti vendita in Italia che hanno aderito alla campagna Impacchettiamo un sogno e piu’ di 700 i volontari che presidieranno i **negozi, principalmente Mondadori, Rinascente, Maisons du Monde e altri** in tutta Italia confezionando pacchetti regalo **in cambio di una donazione** in favore del progetto di Cesvi: **I centro che restituiscono il sorriso** per donare speranza ai bambini in Italia.

In particolare saremo presenti in alcuni negozi delle seguenti province: Asti, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Caserta, Cuneo, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Imperia, Livorno, Lodi Monza e Brianza, Macerata, Milano, Napoli, Novara, Piacenza, Padova, Parma, Pistoia, Roma, Rimini, Salerno, Taranto, Trento, Torino, Udine, Varese, Verbania, Vicenza, Venezia.

A seconda del negozio il **periodo di attività** in generale sarà **dal 22 novembre 2019 al 6 gennaio 2020**.

I momenti di maggior affluenza saranno i week end e i giorni immediatamente precedenti al Natale.

2. Cesvi e il progetto beneficiario

*Al link qui sotto un video istituzionale di Cesvi che racconta la nostra storia
https://www.youtube.com/watch?v=6_7RRcsMteU



Cesvi (www.cesvi.org) è un'organizzazione umanitaria laica e indipendente nata in Italia nel 1985. Da 34 anni portiamo il cuore, la generosità e l'operosità degli italiani nelle emergenze e nei luoghi più poveri del mondo attraverso progetti di lotta alla fame, alle grandi pandemie, per la tutela dei minori e dell'ambiente. Cesvi non concede elemosine ma fornisce gli strumenti e le competenze che renderanno le popolazioni locali padroni del loro futuro. In Italia è stata la prima Organizzazione premiata con l'Oscar di Bilancio per la sua trasparenza nel 2000, riconoscimento ottenuto per la seconda volta nel 2011, 2017.

“I centri che restituiscono il sorriso”



Vedi lo spot:

<https://www.youtube.com/watch?v=EN0dxj21zoo>

Altri video sul progetto:

*storie - dalla parte dei bambini

<https://www.youtube.com/watch?v=IIFLNpVFGQA>

*[#LiberiTutti](#) storie. I sogni dei bambini.

<https://www.youtube.com/watch?v=coQ5AwLNHOg>

*Alessio Boni a Napoli

<https://www.youtube.com/watch?v=VB74rPrIAMg>

In Italia **1,2 milioni di bambini vivono in povertà assoluta**. Non hanno opportunità di giocare, praticare sport, migliorare le proprie conoscenze, le proprie capacità relazionali e in generale le proprie condizioni rispetto alla famiglia di origine. **La povertà** in questi contesti non è solo materiale ma **soprattutto educativa, relazionale ed affettiva**. Questo in alcuni casi può generare fenomeni **di trascuratezza fisica ed emotiva per sconfinare addirittura in casi di maltrattamento sui minori**.

Queste condizioni minano pesantemente la capacità di aspirare dei minori che non sono in grado di intravedere prospettive sicure e cadono, spesso, in pericolose scorciatoie e nel circolo della devianza.

Per rovesciare questa prospettiva, partendo dall'esperienza maturata in anni di lavoro con i bambini delle Case del Sorriso sparse in tutto il mondo, **Cesvi ha deciso di intervenire anche in Italia attraverso percorsi educativi e di sostegno all'infanzia che generano un cambiamento culturale che vede i bambini protagonisti del loro percorso di vita e riscatto e restituisca loro il sorriso.**

Oggi la rete di centri Cesvi che in Italia fanno tornare il sorriso è costituita da 4 importanti progetti a favore dei bambini, delle mamme e delle famiglie fragili: **Bergamo, Napoli, Roma/Rieti e Bari**



Attività:

- **Attività scolastiche e ludico ricreative:** attraverso il supporto educativo, le attività culturali (teatro, cinema, musica, motricità ecc.) e ludico ricreative, il personale del centro favorisce l'incontro, la discussione e l'emersione di fenomeni di trascuratezza emotiva e materiale e fornisce stimoli alternativi al percorso di scuola obbligatoria sanciti dal diritto allo studio.

- **Corsi di genitorialità positiva:** attraverso percorsi di sostegno ai genitori Cesvi mira a rinforzare la capacità di essere genitori responsabili e guidare i loro figli al fine di evitare episodi di trascuratezza e maltrattamento
- **Supporto psicologico:** dove è già emersa la condizione di vulnerabilità del minore legata a un vissuto di trascuratezza, povertà e violenza



L'intervento prevede azioni specifiche che:

- rafforzano la capacità del bambino di **auto-protezione e richiesta aiuto**, promuovendone partecipazione e la resilienza e rendendo i bambini **autori di un rovesciamento di prospettiva** che li renda non vittime ma autori del loro futuro.
- consolidano il **ruolo protettivo della famiglia** attraverso la promozione di modelli di genitorialità positiva;
- realizzano adeguati percorsi di **sostegno psicologico**;
- favoriscono la nascita di un ambiente protettivo all'interno della comunità, aumentando la consapevolezza del ruolo dei diritti e della protezione dell'infanzia;
- aumentano le competenze dei professionisti che lavorano a stretto contatto con i bambini, fornendo strumenti per **rilevare e gestire casi di maltrattamento**;
- rafforzano la **collaborazione con le istituzioni** al fine di superare la frammentazione degli interventi.

3. I vostri obiettivi

Il vostro compito sarà cruciale: coinvolgere il pubblico con uno spirito positivo! Gli obiettivi che dovrete tenere sempre presenti nella vostra attività sono:

1. **Raccolta fondi:** Più fondi verranno raccolti più bambini saremo in grado di aiutare. Siate convincenti! La donazione è libera ma incentivate a donare il più possibile.
2. **Sensibilizzazione:** Parlate ai clienti (sia ai passanti ma soprattutto a chi si farà impacchettare i regali) di Cesvi e della campagna "I centri che restituiscono il sorriso". Lo scopo è quello di **DIFFONDERE UNA CULTURA DELLA SOLIDARIETA' per aiutare chi ha bisogno affinché non abbia più bisogno di noi!**
3. **Raccogliere l'anagrafica** dei clienti che fanno una donazione o dei passanti che riuscirete ad avvicinare al vostro tavolo attraverso l'apposita griglia ai sensi della legge sulla privacy a vostra disposizione fra il materiale inviato. In questo modo riceveranno a casa il nostro giornale Cooperando e/o la Newsletter elettronica Passaparola, e rimarranno informati sugli sviluppi dei nostri aiuti umanitari e sulle altre iniziative di Cesvi in Italia e nel mondo. Avrete così "donato" a Cesvi un nuovo **prezioso contatto**.

4. Cosa fare

- ***Realizzate i pacchetti regalo** che vi verranno richiesti raccontando nel frattempo di Cesvi e del progetto beneficiario incentivando così la donazione.
- ***Tenete a portata di mano il cellulare** in modo che Cesvi possa chiamarvi in caso di necessità.
- ***Fate delle fotografie** del corner Cesvi con i loghi ben visibili, voi sorridenti che guardate in camera. Avremo poi piacere di pubblicarle sul sito e sul nostro giornale Cooperando, la Fan Page Facebook. Inviatele via mail all'indirizzo iniziative@cesvi.org
- * **Non allontanatevi** mai dallo stand lasciando il salvadanaio incustodito. In caso svuotate il salvadanaio.
- * **Attenzione alla borsa** e ai vostri effetti personali. I borseggiatori sono sempre in agguato. Chiedete al negozio se c'è la possibilità di depositare i vostri effetti personali in un luogo sicuro all'interno del negozio e cmq tenete con voi il portafoglio e effetti di valore.

PACCHETTI REGALO: In alcuni casi avrete a disposizione buste e sacchetti di carta, in altri un rotolo di carta regalo: contiamo sulle vostre abilità! **Ricordatevi di togliere il prezzo dell'articolo** che andate a confezionare e chiedere lo scontrino per verificare che effettivamente abbiamo pagato prima alla cassa. Chiedete alle commesse come e se hanno indicazioni particolari.



Il confezionamento regali dovrà essere effettuato in cambio di una donazione libera ma, quanto più possibile commisurata al servizio che prestate, quindi alla dimensione del pacco e al tempo che impiegate a farlo. Non possiamo pretendere niente, la donazione sarà libera, ma cercate di essere convincenti! Ci sarà chi darà di più' e chi darà di meno. Ma non preoccupatevi, ogni tipo di contributo sarà comunque prezioso. Ci sarà un cartello che informa della donazione ma chiedetelo anche a voce cercando di essere convincenti

* **Sensibilizzate il personale in cassa** affinché spingano i clienti a farsi fare il pacchetto da voi! Cercate di creare il miglior clima possibile, in negozio, renderà tutto il lavoro e anche la raccolta fondi migliore!

* Mentre confezionate il pacchetto **chiacchierate con il cliente** cercando di sensibilizzarlo rispetto a Cesvi e ai progetti che stiamo sostenendo.

N.B. RICORDATE CHE IL PRIMO E PIU' IMPORTANTE STEP DELLA COMUNICAZIONE E' L'ASCOLTO! DATE MODO AL CLIENTE DI SENTIRSI ACCOLTO E ASCOLTATO, SARA' A SUA VOLTA PIU' PROPENSO AD ASCOLTARVI!

DISTRIBUIRE MATERIALE INFORMATIVO VARIO: Consegnate la cartolina o segnalibro **Cesvi** alle persone che si sono fatte confezionare il pacchetto e chiedete se lo preferiscono all'interno del regalo. Lì trovano tutti i nostri riferimenti in caso ci vogliano contattare. **Lasciatene 1 solo a chi fa una donazione!**

RACCOLTA ANAGRAFICHE: E' utile per raccogliere i nominativi di coloro che sono interessati alle varie iniziative di Cesvi, affinché possano ricevere Passaparola, newsletter elettronica, e Cooperando – giornale quadrimestrale e altri materiali informativi di Cesvi ai sensi della D.Lgs. sulla Privacy 196/03.

CONTROLLA CHE QUELLO CHE SCRIVONO SIA LEGGIBILE. CHIEDI DI SCRIVERE IN STAMPATELLO, SE NECESSARIO, RISCRIVI A CHIARE LETTERE I DATI. Inviaci poi questi nominativi 1 volta la settimana, anticipandoli via mail magari scattando una foto leggibile, poi metterai gli originale insieme al materiale che ritireremo alla fine dell'attività. Seguiranno istruzioni in merito.

5. COSA DIRE

Ci dilunghiamo un pochino su questo aspetto perché siamo sicuri che possa esserti estremamente utile.

Come raccontare il progetto:

Perché è importante sostenere la campagna "I centro che restituiscono il sorriso" ? Perché per alcuni bambini la casa può essere il posto più brutto del mondo. In Italia sono migliaia i bambini che vivono in condizioni di estrema povertà che hanno bisogno di aiuto per riscattarsi. E lei può aiutarci a contrastare questo fenomeno regalando un sorriso ad un bambino. La protezione, l'affetto e le nuove opportunità che garantirà a questi bambini cambieranno la loro infanzia e la storia di tutta la loro vita.

- **Chi sono i bambini aiutati?** Sono bambini e adolescenti ignorati e trascurati dalle loro famiglie, a volte maltrattati all'interno delle mura domestiche. La causa spesso è la povertà non solo materiale ma anche emotiva. In Italia quasi 100.000 bambini sono presi in carico dai servizi sociali. Con Cesvi ci occupiamo di loro cercando di restituire loro il diritto ad essere felici.
- **Dove si svolge l'aiuto?** Attraverso gli **Spazi di Ascolto Cesvi** interviene nelle scuole e nelle famiglie per prevenire e contrastare il fenomeno.
- **In cosa consiste il progetto?** Spazi di ascolto, supporto scolastico e psico-terapeutico, percorso educativi per genitori e famiglie, percorsi formativi per operatore del settore e attività di sensibilizzazione.

* **A titolo esemplificativo** potrete dire: Con 10 euro doneremo un'ora di assistenza psicologica ad un bambino, in modo da spronare il cliente a non lasciare solo monetine. Oppure con 2 euro contribuisce al supporto educativo dei bambini che vivono in povertà nelle periferie italiane.



***Ti capiterà di trovarti di fronte persone di ogni tipo:** è importante che, da ogni situazione, tu riesca ad ottenere il maggior apporto possibile. Per farlo, è necessario tenere a mente l'obiettivo: stai raccogliendo fondi perché Cesvi ha bisogno proprio della donazione del signore che vuole farsi impacchettare il regalo.

***Possibili obiezioni che dovrai fronteggiare:**

«**Non si sa mai che fine fanno questi fondi ...**» ... Cesvi ti dà, grazie al suo percorso trasparente, una serie di strumenti per rispondere in modo da, se non eliminare, almeno abbassare la chiusura della persona. Rispondi con frasi del tipo: «È vero, si sente troppo spesso parlare di truffe in ambito di progetti di beneficenza ma Cesvi vanta tre **Oscar di Bilancio** alle spalle (nel 2000, nel 2011 e nel 2017). Questo vuol dire che veniamo controllati e che il nostro lavoro lo facciamo bene». «È un'organizzazione che ha scelto, come segno distintivo della sua politica, di destinare almeno **l'85% delle risorse ai progetti e il restante ai costi di gestione. Per ogni euro donato, 87 centesimi vanno al progetto e i restanti 13 ai costi di gestione. Se ci pensa bene, è un ottimo traguardo**».

Consigli pratici:

- Scegli come rapportarti con la persona che ti trovi davanti. Se si presenta un ragazzo non gli dare del "lei", viceversa se arriva una persona di una certa età.
- Sorridi. Non c'è niente che possa invogliare ad avvicinarsi al banchetto che un bel sorriso abbinato ad un caloroso benvenuto.
- È fondamentale che la persona capisca da subito di cosa si tratta. Un approccio potrebbe essere:

«Buongiorno, siamo i volontari di Cesvi. Ci conosce?»

In caso di risposta affermativa:

«Che bello! Allora forse ha sentito parlare della nostra **campagna I centro che restituiscono il sorriso**. In particolare oggi raccogliamo fondi per contrastare il fenomeno della povertà e del maltrattamento infantile in Italia.

In caso di risposta negativa:

«Allora è l'occasione giusta per conoscerci. Noi siamo una ONG che si occupa di alleviare la povertà con progetti molto concreti. In particolare, oggi stiamo raccogliendo fondi per la campagna **I centro che restituiscono il sorriso** povertà e il maltrattamento dei bambini in Italia.

Cerca di premiare il gesto del cliente che non è ancora certo di lasciare una donazione perché la percepisce come una tassa con frasi del tipo: **“La sua generosità fa la differenza nella vita di un bambino che non è nato in condizioni favorevoli come le nostre”**.

“Questo pacchetto ha un valore duplice, un regalo per i suoi cari ed uno per un bambino come lei in (mostra foto sul banco)

Dopo la raccolta fondi, il tuo obiettivo deve essere di **divertirti! La tua energia può essere contagiosa!**

Mentre impacchetti, interagisci raccontando **altri particolari o storie**.

***Laura**, 28 anni, è mamma di due bambine di 7 e 4 anni, Elisa e Sara, avute da due uomini diversi. Le figlie non vivono con lei, ma con i rispettivi nonni paterni: i servizi sociali le hanno allontanate dalla madre dopo averle trovate un giorno abbandonate a sé stesse sotto casa, senza nessun adulto che si prendesse cura di loro. Laura le vede in spazi protetti presso il servizio sociale, alla presenza di un educatore, due volte al mese. Le psicologhe del Centro d'Ascolto, gestito dall'Associazione Bambini nel Tempo, stanno conducendo una valutazione delle sue "competenze genitoriali", e stanno cercando di aiutarla a far emergere le risorse e la motivazione per riprendere in mano il suo ruolo di madre.*

Non è facile. Laura stessa, da bambina, è stata vittima di maltrattamenti. Per anni ha vissuto insieme alla madre, affetta da gravi problemi psichiatrici, e ai suoi numerosi compagni, che in alcuni casi l'hanno molestata. Oggi la donna è incapace di mantenere relazioni affettive stabili.

***In molti casi, chi ha subito maltrattamenti in tenera età diventa a sua volta un genitore maltrattante.** Anche Laura non è stata in grado di sottrarsi a questa terribile spirale. Le sue bambine sono state trovate in condizioni di trascuratezza fisica ed emotiva: i denti cariati a causa della pessima alimentazione, l'igiene personale assente, i comportamenti a scuola inadeguati.*

Il futuro di Elisa e Sara non sarà facile, ma il team del Centro d'Ascolto sta facendo il possibile per far sì che possano vivere in un contesto sereno. Per fortuna, possono contare sull'affetto dei nonni paterni, che si stanno dimostrando affidabili e generosi.

La speranza è che anche Laura, grazie all'aiuto che sta ricevendo, possa un giorno trovare in sé la forza di cambiare rotta e di lottare per le sue meravigliose bambine.



6. Cosa indossare

Per tutti i negozi potrete **indossare le Pettorine con logo Cesvi, o la maglietta, o il portabadge.**

Nel caso di Rinascete è richiesto invece **abbigliamento esclusivamente nero con porta badge Cesvi** che troverete in negozio.

Prima dell'inizio dell'attività dovrete comunicare al vostro coordinatore il nome (all'anagrafe), cognome e data di nascita di tutti i volontari attivi per l'assicurazione che accenderemo in vostro/loro favore. Se un volontario a cui abbiamo acceso l'assicurazione non si presenta fatecelo sapere, altrimenti pagheremo l'assicurazione invano!

**Grazie fin d'ora per la vostra preziosa
collaborazione! In bocca al lupo,**

Francesca Cambria